Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 15 settembre** — **Numero 229**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 6 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pescorocchiano (Aquila).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Pescorocchiano.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per il riordinamento della segreteria, per la riforma della pianta organica, per la nomina degli impiegati, per la revisione dei conti consuntivi e per la contrattazione dei mutui occorrenti per l'esecuzione di opere igieniche, per la sistemazione stradale, per dimissione di debiti onerosi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto 9 maggio 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pescorocchiano, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pescorocchiano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 ottobre 1915 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
			Primo esperimento.				
61	Lecce	—	Bari	—	—	137163	136398
57	Roma	—	Roma	—	—	69423	100616
85	Taranto	Lecce	Bari	Lizzano	2284	61062	59869
69	Sesto San Giovanni	Milano	Milano	Cusano sul Seveso	4130	35890	37094
				Gorla Primo	7918		
91	Rho	Milano	Milano	Arluno	1515	22297	20271
				Cornaredo	2829		
				Parabiago	5368		
73	Magenta	Milano	Milano	—	—	18919	17931
			Secondo esperimento.				
222	Torre Annunziata	Napoli	Napoli	—	—	158872	147179
152	Portici	Napoli	Napoli	—	—	101461	100186
176	Bologna	—	Firenze	—	—	88313	89336
22	Milano	—	Milano	—	—	75919	77084
144	Schio	Vicenza	Venezia	Piovene	962	63196	62087
178	Cremona	—	Milano	—	—	57500	47525
208	Gonzaga	Mantova	Venezia	Moglia	5281	43265	34042
				Pegognaga	1682		
				Suzzara	5748		
307	Ragusa	Siracusa	Palermo	—	—	29896	26712
58	Torre Pellice	Torino	Torino	—	—	24812	23299
355	S. Caterina Villarosa	Caltanissetta	Palermo	Marianopoli	4511	15132	19117
				Vallelunga	4420		
				Villalba	3226		
400	S. Giorgio la Montagna	Benevento	Napoli	—	—	17880	15875
			Terzo esperimento.				
	Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0/0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
145	Napoli (Fuorigrotta)	—	Napoli	—	—	236643	188601
214	Sant'Agnello	Napoli	Napoli	—	—	41584	45988
123	Cerignola	Foggia	Bari	—	—	50030	33518
508	Atrani	Salerno	Napoli	—	—	39265	28420

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
137154	136905	7400	7373	7400	7391	10535	5012	5891	
82753	84264	4876	6121	5410	5469	3215	3475	3969	
84527	68486	4542	4494	5481	4839	5270	2971	3369	
47886	40290	3353	3425	3992	3590	3100	1972	2030	
25349	22639	2306	2124	2581	2337	1745	837	837	
20060	18970	1990	1893	2105	1996	1460	496	496	
137655	147902	8160	7750	7418	7776	11380	5320	6276	
84766	95471	6151	6106	5491	5916	7345	3832	4416	
84956	87535	5632	5373	5498	5601	6735	3580	4101	
68691	73898	5136	5182	4847	5055	2845	3144	3555	
51834	59039	4627	4533	4173	4461	4545	2668	2961	
39968	48331	4400	3976	3597	3991	3720	2292	2491	
32348	36725	3764	3242	3170	3392	2825	1813	1892	
31280	29296	2990	2704	3075	2923	2255	1423	1423	
22776	23629	2533	2396	2349	2426	1820	926	926	
19400	17883	1613	2011	2040	1888	1380	388	388	
18994	17583	1888	1687	1999	1858	1355	358	358	
187092	204112	10883	9201	9148	9744	7855	3448	3935	
46318	45630	3829	3899	3915	3881	3510	1102	1102	
29486	37678	4100	3210	2953	3421	2300	918	918	
20317	29334	3555	2858	2128	2847	2360	674	674	

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1912-13	1913-14
				Quarto esperimento.			
				Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.			
309	Mignano	Caserta	Napoli	Conca Campania	1205	25466	17209
				Galluccio	1495		
				Marzano Appio	4113		
				Presenzano	1257		
				Rocca d'Evandro	646		
				San Pietro Infine	889		

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 ottobre 1915 durante le ore d'ufficio.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 3 marzo 1915.

Pensioni civili

Bagnoli Enrico, verificatore monete, L. 3616.
Chierici Guglielmo, intendente finanza, L. 5293.
Battistella Emma, ved. Giustina, L. 478,33.
Rolando Francesca, ved. Driotti, L. 1321.
Stefani Felice, op. marina, L. 800.
Montebello Luigi, id., L. 680.
Maresio Basolle Silvia, ved. Coletti, L. 1060.
Ravaccia, orf. di Calisto, ord. Istituto tecnico, L. 856.
De Bernardi Tito, 1° uff. poste, L. 2063.
Farella Luigi, op. marina, L. 567.
Dell'Anno Vincenzo, id., L. 577,50.
Muzzarelli Giuseppe, id., L. 542,50.
Minchiotti Giacomo, id., L. 697,50.
Bertuccio Giovanna, ved. Monforte (indennità), L. 1944.
Chirico Rosa, ved. Rebecchi, L. 300.
Felisati Augusta, ved. Prandini, L. 604,33.
Pasini Margherita, ved. Valverti, L. 835,33.
Ceriana Maddalena, ved. Marchetti, L. 262,50.
Pepino Anna, ved. Giordana, L. 327,33.
Mazza Giuseppe, giudice tribunale, L. 3732.
Nicoli Antonio, op. guerra, L. 877,50.
Revello Pietro, direttore princ. poste, L. 4553.
Rubino Gaetano, ass. genio militare, L. 2385.
Marrocchi Pio, capo usciere Min. finanze, L. 1446.
Berruti Giovanni Battista, aiutante G. C. (indennità), L. 7849,33.
Castellano Cosimo, op. marina, L. 504.
Rizzuto Pietro, brig. poste, L. 895.
Collarini Francesco, disegnatore catasto, L. 2875.
Bartoli Giuseppe, applicato catasto, L. 1925.
Dalmasso Paolina, ved. Corino, L. 378.
Licchese Antonio, op. marina, L. 877,50.
Proselli Giuseppe, giudice, L. 2592.
Candia Assunta, ved. Baldini, L. 498.
Garzella Maria, ved. Ghignola, L. 439.
Maccari Giuseppe, cassiere dogane, L. 3636.
Piolti Giuseppe, assistente universitario, L. 1707.
Uglietti Maria, ved. Ramondini, L. 1336.
Tosi Francesca, ved. Toscani, L. 1340.
Vaccarino Teresio, canc. tribunale, L. 3113.
Chinelli Angelo, op. marina, L. 900.
Malavasi Giuseppa, ved. Marchini, L. 333,33.
Ricciuti Teresa, ved. Castaldo (indennità), L. 5855,50.
Biffi Teresa, ved. Brambilla, L. 423,66.
Cangemi Giovanni, 1° segr. deleg. tesoro, L. 2852.
Gilioli Giacomo, ordinario scuole tecniche, L. 3391.
Soave Giacomo, id. istituti tecnici, L. 2284.
Longo Andrea, id. licei, L. 3221.
Calucci Eugenio, id. istituti tecnici, L. 2422.
Olivieri Alberto, archiv. Minist. finanze, L. 1747.
Bigero Maria, ved. Ramorino, L. 288.
Denaro Ninfa, ved. Mercadante, L. 1443,66.
Frigerio Emilia, ved. Bettoni (indennità), L. 4850.
Rovello Giuseppe, op. guerra, L. 900.
Borla Vitale, maestro scuole agricoltura, L. 1922.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
	Media	Esercizi			Media				
1914-15		1912-13	1913-14	1914-15					
16626	17967	2591	1820	1763	2058	1525	—	—	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula: « Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° settembre 1915 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . in . . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° settembre 1915.

Il direttore capo della divisione IV

C. BRUNO.

Gennari Felicita, brig. poste (indennità), L. 3440.
Scarlatti Giorgio, capo usciere Minist. finanze, L. 1401.
Caruso Rosina, ved. De Leuca, L. 1448,66.
Aldana Enrichetta, ved. Vettore, L. 1186,66.
Fortunati Ginevra, ved. Demonte, L. 1485,66.
Mancini Linda, ved. De Luca, L. 492,66.
Cimaglia Maria, ved. Torres, L. 1146.
Boero Rosalia, ved. Peyretti, L. 1848,33.
Borrello Vincenzo, op. marina, L. 1000.
Cirillo Giuseppe, id. id., L. 640.
Bastogi Luigi, id. id., L. 1000.
Galiani Raffaela, ved. Molinari (indennità), L. 1650.
Bavero Gennaro, op. marina, L. 760.
Lasorella Domenico, v. segret. orf. milit., L. 2400 di cui:
a carico dello Stato, L. 742,48;
a carico orf. milit. di Napoli, L. 1657,52.
Romanelli Giuseppe, prof. di ginnasio, L. 2895.
Gambara Giovanni, ispettore genio civile, L. 8000.
Pezzati Domenica, ved. Contin, L. 575,17.
Savio Teresa mar. Tosco, op. tabacchi, L. 534,87.
Luciani Paola, id. (indennità), L. 2835.
Firicano Francesca mar. Palma, id, L. 728,60.

Pensioni militari

Piovan Luigi, maresc. RR. CC., L. 1315,20.
Gabriele Francesco, capo guardia carceri, L. 1680.
Zoccola Gennaro, 2° capo fuochista, L. 1344.
Joime Pasquale, id. id., L. 1344.
Dieni Domenico, maresc. RR. CC., L. 1153,40.
Albanese Giovanni, id. id., L. 1044,40.
Marrazzo Giov. Batta, maestro d'arme, L. 1762,95.
Seriattoli Adele, ved. Sarnataro, L. 587,65.
Contardi Eugenio, maresc., L. 1762,95.
Olanda Maria, ved. De Masi, L. 356,80.
Fant Angelo, app. RR. CC., L. 714,81.
Vitale Nicola, brig. RR. CC., L. 788,40.
Bolzan Angelo, app. RR. CC., L. 714,81.
La Sbara Gennaro, 2° capo fuochista, L. 1344.
Borile Modesto, maresc. RR. CC., L. 872,24.
Rossini Francesco, app. RR. CC., L. 372,30.
Lolli Leone, maresc. RR. CC., L. 1551,66.
Luciano Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 861,12.
Del Bono Giacomo, capo furiere, L. 2066,40.
Spertini Pietro, maresc. RR. CC., L. 1316,40.
Placidi Andrea, app RR. CC., L. 364,80.
Frasca Spada Efisio, maresciallo, L. 1762,95.
Zugno Sante, carabiniere, L. 685,03.
Bertello Bernardino, brig. RR. CC., L. 1051,20.
Losio Vincenzo, app. RR. CC., L. 761,33.
Gerelli Aurelio, maresciallo, L. 1762,95.
Di Pietrantonio Nicola, id., L. 1762,95.
Venturi Prospero, id. L. 1762,95.
Mancini Ugo, id., L. 1762,95.
Lombardo Andrea, id., L. 1762,95.
Citanna Nicola, tenente colonnello, L. 4800.
Licari Vincenzo, maggiore, L. 4852.
Mossik Adele, ved. Tison, L. 1504,33.
Tacconi Domenico, maresciallo, L. 1762,95.
Santopadre Santa, ved. Cocco, L. 630.
Pellegrini Francesco, maresc. RR. CC., L. 1861,50.
Taglietti Paolo, id., L. 1773,90.

Regnani Clementina, ved. Zanti, L. 586,66.
De Carlonis Giulio, capo meccanico, L. 2116,80.
Covini Luigi, capo guardia carcer., L. 1680.
Mastrangelo Alfonso, maresciallo, L. 1762,95.
Martino Ernesto, brig. RR. CC., 783,40.
Fontana Pietro, id., L. 1609,65.
Bianco Giuseppe, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Ferrari Pietro, capo guardia carceri, L. 1760.
Zamolo Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
Sorrentino Vittorio, id., L. 1762,95.
Cassella Luigi, id., L. 1762,95.
Rossi Francesco, brig. RR. CC., L. 788,40.
Sporeno Dante, maresciallo, L. 1107,40.
Villani Francesco, id., L. 1762,95.
Ricci Rosario, id., L. 1762,95.
Papotti Antonio, id, L. 1762,95.
Brogioni Luigi, maresc. RR. CC., L. 1554,90.
Russo Luigi, maresciallo, L. 1762,95.
Mangione Pietro, id., L. 1762,95.
Cercaci Paolo, app. RR. CC., L. 761,32.
Dini Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
De Sanctis Giuseppe, id., id. 1762,95.
Barbuti Giovanni, id., L. 1762,95.
Vita Pasquale, maresc. RR. CC., L. 1226,40.
Melloni Policarpo, id., L. 1168.
Cavalli Vincenzo, id., L. 1275.
Capursi Pietro, id., L. 1773,90.
Jemma Francesco, id., L. 1773,90.
Marcaccini Giuseppe, maresciallo, L. 1762,95.
Giustelli Giovanni Battista, sotto brigad. finanze, L. 542,93.
Rossi Beatrice, ved. Vefentini, L. 158,33.
Frigerio, orf. di Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 279,33.
Meneghello Francesco, comandante guardie carceri, L. 1840.
Moresco Antonio, sotto capo id. id., L. 1520.
Petronilli Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 876.
Maresca Luigi, id., L. 1773,90.
Sesia Carlo, id., L. 1773,90.
Pizzi Vittorio, maresciallo, L. 1762,95.
Miserocchi Aristide, id., L. 1762,95.
Petrucci Alessio, brigadiere RR. CC., L. 788,40.
Ottomano Garibaldi, maresciallo, L. 1762,95.
Paganica Giuseppe, id., L. 1916,25.
Lupieri Alessandro, id., L. 1762,95.
Picarelli Francesco, id., L. 1762,95.
Pignataro Vincenzo, id., L. 1762,95.
Schintu Mariantonia, ved. Doro, L. 565,86.
Dies Nicola, maresciallo, L. 1762,95.
Muzzatti Domenico, soldato, L. 1008.
Toni Domenico, padre di Vincenzo, soldato, L. 840.
Pozzi Luigi, padre di Angelo, soldato, L. 840.
Ghigliano Carlo, soldato, L. 612.
Collepiccolo Cesare, padre di Andrea, soldato, L. 630.
Cialdi Laurino, sotto capo guardia carceri, L. 1520.
Mancini Rosa, madre di Sampaolo, soldato, L. 630.
Ramella Pairin Maria, ved. Ramella, L. 1120.
Granata Irene, marit. Bianchi, soldato, L. 630.
Carollo Antonino, soldato, L. 300.
Sechi Antonio, Guardia finanza, L. 1031,73.
Bertini Martino, padre di Raffaele, L. 840.
Pecchioli Teresa, marit. Berti, L. 630.
Parisi Teresa, ved. Della Malva, L. 630.
Diovisalvi Maria, ved. Navilia, L. 630.
Mentuccia Antonio, soldato, L. 612.
Fanticini Palmira, ved. Merani, L. 560.
Ceffa Giuseppe, sotto capo guardia carceri, L. 1440.
Marredda Stefano, id. id, L. 1680.
Giracusa Pancrazio, guardia carceraria, L. 1360.
Nanni Lorenzo, capitano, L. 3315.
Alessi Ernesto, 1° macchinista, L. 2116,80.
Salvetti Giacomo, sotto capo guardia carceri, L. 1143.
Falco Francesco, app. finanza, L. 1168,
Giovannetti Elena, ved. Giovannini, L. 1021,66.
De Donato Francesco, maresciallo, L. 1762,95.
De Marco Ercole, maresciallo RR., CC. L. 992,80.
Spalletti Egilda, ved. Ribetti, L. 645,33.
Musto Amalia, ved. Sebastiani, L. 489,60.
Verrocchi Virginia, ved Folloni, L. 404,58.
Medina, Emma, ved. Boselli, L. 1024.
Casuscelli Mariarosa, marit. Conza, soldato, L. 630.
Altagani Alfredo, soldato, L. 612,
Appedisano Maria, ved. Conti, L. 219,33.
Orlandi Vittorio, capo guardia carceri, L. 1680.
Dacorsi Vincenzo, sotto capo torped, L. 840.
Zangrande Secondo, capo guardia carceri, L. 1760.
Irace Francesco, nocchiere, L. 2116,80.
Mainetti Clementina, ved. Abbamonti, L. 1908.
Pulze Giordano, maresciallo RR. CC., L. 876.
Fantoni Marino, appuntato id., L. 714,81.
Valle Domenico, id. id., L. 761,33.

Adunanza 10 marzo 1915.

Pensioni civili

Manzi Michelina, ved. Jacovino, L. 426,66.
Bianchi Elisabetta, ved. Simonetta, L. 439,33.
Pessani Eleonora, ved. Simoncelli, L. 898.
Gambi Anna, ved. Costarelli, L. 856,33.
Perosa Angela, ved. Jonia, L. 524,66.
Lapilla Vincenzo, op. marina, L. 900.
Ragusa Salvatore, id. id., L. 480.
Fiorentino Antonia, op. guerra, L. 580.
Binda Alessandrina, ved. Rinaldi, L. 605.
Leone Secondo, 1° segretario Ministero finanze L. 3616.
Labò Vittoria, ved. Sottili, L. 538,66.
Pinandier Federico, vice cancelliere, L. 1422.
Bonatti Cesare, op. marina, L. 660.
Incicco Antonino, op. guerra, L. 535.
Merlo Orlando, orf. di Giuseppe, L. 240.
Paisio Giuseppe, op. guerra, L. 950.
Piovano Carlo, id. id., L. 1000.
Raffellini Maria, ved. Vassallo, L. 266,66.
Crociani Umberto, usciere avv. erar., L. 756.
Perotti Caterina, ved. Cuniberti, L. 1168.
Scaletti Vittorio, ins.te sc. est., L. 1929, di cui:
a carico dello Stato L. 1090,86;
a carico Monte pensioni L. 838,14.
Cosenza Domenico, op. marina, L. 950.
Brigiriti Romolo, archivista archivio Stato, L. 4162.
Masoni Elisabetta, ved. Marcacci, L. 1617.
Ferri Giulia, ved. Scipioni, L. 918.
Caggiati Elisa, ved. Pirondini, L. 1001,33.
Rosato Maria, ved. Salemme, L. 799,33.
Ruscigno Annunziata, orf. di Luigi, op. marina, L. 48.
Vollono Fortunato, op. marina, L. 855.
Rezzutti Marta, op. guerra, L. 580.
Lami Antonio, usciere capo Corte Corti, L. 1506.
Tedesco Emmanuele, op. marina, L. 660.
Cirillo Francesco, orf. di Pasquale, L. 158,66.
Pinto Domenico, cancell. trib., L. 3086.
Marantonio Giulio, ispett. int., L. 6400.
Mimmocchi Margherita, ved. Anniballi, L. 401.
Giuliani Cesare, capo ufficio poste, L. 2684.

Tramparulo Catello, op. marina, L. 1000.
La Motta Concetta, ved. Sindoni, L. 761,66.
Pellegrino Gaetano, vice cancelliere, L. 3106.
Sandulli Amelia, ved. De Tiberis, L. 859,33.
Marciani Luigi, capo usciere Min. finanze, L. 1446.
Torracca Armando, op. marina, L. 456.
Parisi Gabriele, lavorante depositi cav., L. 465.
Florio Lucido, sorvegliante depositi id., L. 735.
Gasparini Giacomo, op. guerra, L. 900.
Florio Plà Stefano, op. id., L. 855.
Bragaglia Adelina, ved. Facciani, L. 358,33.
Pezza Emilia, ved. Ambrogi, L. 450.
D'Alicandro Umberto, ord. educaz. fisica, L. 1150.
D'Orti Alfredo, capo op. marina, L. 855.
Montana Maria, ved. Chiesa, L. 450.
Giroldi Anna, ved. Battaglini (indennità), L. 8000.
Citriolo Innocente, ufficiale di rag. intendenze, L. 2241.
Bacelle Caterina, ved. Checchini, L. 400.
Fabiani Francesco, rag. genio militare (indennità), L. 3000.
Marianotti Assunta, ved. Dinelli, L. 497,67.

Pensioni militari

Casciani Adolfo, capitano, L. 3978.
La Rosa Francesco, maresc. RR. CC., L. 1861,50.
Mazzoli Alceste, capo cannoniere, L. 1915,20.
Pitton Massimiliano, carab., L. 356,78.
Di Pippo Attovito, maresc. RR. CC., L. 1095.
Carnelutti Pietro, maresc., L. 1762,95.
Cordeschi Antonio, id., L. 1762,95.
Velardi Annibale, id., L. 1762,95.
Bottelli Vittorio, id., 1762,95.
Gazzola Imerio, maggior generale, L. 7150.
Giberti Giuseppe, maresc., L. 1762,95.
Mancasali Silvio, id., L. 1762,95.
Bellini Adele, ved. Boscia, L. 378,44.
Neri Giulio, maresc. RR. CC., L. 1773,90.
Senes Pietro, s. brig. id., L. 670,14.
Di Gennaro Alberto, maresc., L. 1916,25.
Romano Anna, ved. Candia, L. 520.
Milone Luigi, maresc. L. 1916,25
Gaviani Natale, id., L. 1762,95.
Pesce Gioacchino, 2° capo cannoniere, L. 1164.
De Martino Salvatore, aiutante R. T., L. 1814,40.
Pisaneschi Argia, ved. Oliva, L. 1164,66.
Ermito Antonino, nocchiere, L. 2066,40.
Masciello Michelangelo, maresc. RR. CC., L. 1379,70.
Sesia Giuseppe, s. capo g. carceri, L. 1520.
Garibaldi Maddalena, ved. Forti, L. 310.
Franzini Ciro, 2° capo cannon., L. 1003.
Fantini Giovanni, maresc. RR. CC., L. 940,48.
Lunardi Alessandro, id. id., L. 1765,14.
Caruggi Rinaldo, tenente, L. 2157.
Vincentelli Giuseppe, capo cannoniere, L. 2116,80.
Infantozzi Lorenzo, maresc. RR. CC., L. 1880,34.
Tessitore Menotti, id., L. 1861,50.
D'Annibali Giovanni, sotto capo fuochista, L. 960.
Alibertini Marco, capo cannoniere, L. 2116,80.
Zanardo Arnaldo, id., L. 1641,60.
Fevola Vincenzo, id., L. 2116,80.
Porcelli Menotti, maresciallo, L. 1916,25.
D'Orio Vito, id., L. 1762,95.
Gaudenzi Filomena, ved. Sacco, L. 114,66.
Fosforo Maria, ved. Vacondio, L. 460.
Del Turco Ippolito, mar. finanza, L. 1102,90.
Rispani Ugo, sottotenente, L. 1016.
Teofili Edoardo, capo meccanico, L. 2116,80.
Perosino Pietro, maresc. RR. CC., L. 1875,12.
Del Giacco Vincenzo, id., L. 1762,95.
Fazzi Sofia, ved. Gamerra, L. 2564.
Quirico Pietro, padre di Francesco, soldato, L. 630.
Trovato Luciano, padre di Giuseppe, id., L. 630.
De Angelis Mariano, padre di Pietro, id., L. 630.
Zanetti Emma, ved. Zambelli, L. 705,60.
Amaducci Francesco, padre di Giovanni, soldato, L. 630.
Panzeri Francesco, soldato, L. 612.
Remedi Dorinda, ved. Rencedi, L. 815.
Sepe Carmela, madre di Persico, soldato, L. 630.
Castrogiovanni Anna, madre di Rocco, id., L. 630.
Gargagliano Mariano, soldato, L. 540.
Dentone Alberto, tenente, L. 1914.
Gerola Giovanni, caporale, L. 360.
Boemo Giuseppe, soldato, L. 612.
Fioroni Angelo, id., L. 675.
Raia Salvatore, id., L. 612.
Casoni Chiara, m.ª Schiavi, soldato, L. 630.
Pucciarelli Marietta, ved. Casiraghi, L. 403,25.
Sava Francesco, 1° macchinista, L. 2116,80.
Santoro Vincenzo, maresciallo, L. 1762,95.
Russo Giuseppe, id., L. 1762,95.
Navone Giuseppe, id., L. 1762,95.
Laudato Giuseppe, id., L. 1762,95.
Fontana Giovanni, id., L. 1762,95.
Ambrosi Cesare, id., L. 1435,66.
Stabile Lorenzo, app. finanza, L. 953,86.
Bersellini Dina, ved. Pasini, L. 166,40.
Faiella Michele, 2° nocchiere, L. 970.
Calcina Candiolo, maresc. RR. CC., L. 1136,60.
Formisano Luigi, maresciallo, L. 1916,25.
Gargiulo Pasquale, tenente, L. 2410.
Cotti Leopoldo, capitano, L. 3145.
Forzani Achille, colonnello, L. 4297.
Marchini Giuseppe, capitano, L. 2432.
Secco Marco, id., L. 3144.
Farcito di Vinea Carlo, id., L. 2964.
Alberti Alfonso, id., L. 3763.
Nerva Lorenzo, id., L. 2878.
Avigliano Alfonso, tenente, L. 907.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1915:

De Paola Antonio, alunno applicato, destituito dall'impiego (art. 55 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

Boccalone comm. dott. Giuseppe, direttore capo di divisione di 1ª classe, nominato vice direttore generale (L. 9000).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1915:

Giuffrida comm. dott. Orazio, vice direttore generale, nominato prefetto di 2ª classe (L. 10.000).

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Albano Paolo, consigliere aggiunto, nominato commissario straordinario per la disciolta amministrazione comunale di Irsina (Potenza).

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1915:

Campanelli Domenico, consigliere ff. incaricato del servizio delle opere pie nella provincia di Potenza.

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Alunni di 3ª categoria nominati applicati di 3ª classe (L. 1500):
Mengoni Otello — Orsalini Antonio — Filippini Giuseppe.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1915:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi del Regio decreto 11 gennaio 1914, n. 134:
Tecce dott. Nicola, medico di porto di 3ª classe.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1915:

Guarducci dott. Giovanni, vice commissario di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).
Resegotti dott. Luigi, vice commissario di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000).
Cassu dott. Mario, vice commissario di 5ª classe promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1915:

Ciambrone cav. rag. Francesco, delegato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 3500).
Riccobaldi Del Bava dott. Romolo — Santoro Leone Ferdinando, delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500).

Con decreto Luogotenenziale del 20 giugno 1915:

Avallone cav. Francesco, commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Moscato Gerlando, delegato di 5ª classe, richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1915:

Rubino Filippo, archivista di 2ª classe promosso alla 1ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1915:

Palombi Erasmo Leonida, applicato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1915:

Di Giorgio Pasquale, applicato di 1ª classe, collocato di ufficio in aspettativa, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 giugno 1915:

Coco Giovanni Battista, applicato di 3ª classe, conseguita la laurea in giurisprudenza presso la Università di Ferrara.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1915:

Rolandi-Ricci cav. dott. Clemente — Gallo cav. dott. Emanuele, consiglieri di 1ª classe nominati viceprefetti (L. 8000).

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Farina dott. Antonio Luigi, consigliere aggiunto di 3ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Lucca.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1915:

Memeo dott. Vincenzo, consigliere aggiunto di 3ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Milano.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Monarca dott. Adolfo, consigliere aggiunto di 1ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Arezzo.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1915:

Gianferrata dott. Guglielmo, consigliere aggiunto di 3ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1915:

Crisafulli dott. Benedetto, consigliere aggiunto, incaricato del servizio della leva militare del circondario di Sciacca (L. 200).

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

Soprano dott. Domenico, consigliere ff., incaricato del servizio delle Opere pie nella provincia di Sondrio.

Con R. decreto del 13 giugno 1915:

Giovenco dott. Giuseppe, consigliere aggiunto, nominato commissario straordinario del comune di Marsala (Trapani).

Con decreto Luogotenenziale del 3 giugno 1915:

Moretto dott. Domenico, consigliere aggiunto di 4ª classe, collocato in aspettativa, per infermità, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Mazzoldi cav. uff. dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe, collocato in aspettativa, per infermità, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Baratti comm. dott. Scipione, vice prefetto, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di prefetto.

Con R. decreto del 10 giugno 1915:

Compagno rag. Alfredo, ragioniere, nominato commissario straordinario del comune di Maleo (Milano).

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1915:

Melon Ermenegildo, applicato di 1ª classe, rettificato il cognome in Melloni.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1915:

Vitale comm. Vincenzo, questore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Pesari Gaetano, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

De Sanctis cav. Tommaso, delegato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 6 giugno 1915:

Polizzi dott. Cesare, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Gallo cav. dott. Francesco Maria, vice commissario di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1915:

Reinscrizione nel ruolo ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913:
Voirlio rag. Amedeo, delegato di 3ª classe.

(Continua).

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e i decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 14 settembre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.11
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83.55
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98 45
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	·7 47
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	96.47
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.02
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	370.—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96.50
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	284.80
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	449.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	334.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	294.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	293.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	500.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	295.—

TITOLI	CORSO medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	419.—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	452.47
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	460.32
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	451.28
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	431.97
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	474.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	465.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	442 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ELENCO dei trasferimenti di marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, trascritti nel mese di giugno 1915.

Dichiarazione del 17 settembre 1914.

Marchio di fabbrica vol. 110 n. 62, reg. att., n. 11863 reg. gen. per contraddistinguere: macchine da scrivere e loro parti, nastri e carta al carbone per macchine da scrivere, come pure macchine e apparecchi moltiplicatori, trasferito dalla Union Schreibmaschinen-Gesellschaft m. b. H., a Berlino, alla A. E. G. Schreibmaschinen-Gesellschaft m. b. H., a Berlino.

(Deliberazione dell'assemblea dei soci in data 10 marzo 1914 risultante da estratto del registro di commercio del R. tribunale civile - sez. 122 - di Berlino, registrato il 20 aprile 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 23558, vol. 2340, atti privati).

Dichiarazione del 5 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 79, vol. 36 reg. att., n. 3775 reg. gen. per contraddistinguere: rocchetti di filati cucirini, trasferito dalla Società in accomandita semplice Giovannini Viviani & C., a Bagni di Lucca, alla Società in accomandita semplice Viviani & C., a Bagni di Lucca.

(Atto di cessione fatto a Bagni di Lucca il 1° luglio 1899, registrato il 5 luglio 1899 all'ufficio demaniale di Borgo a Mozzano, n. 5, vol. 46, atti pubblici).

Dichiarazione del 5 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 79, vol. 36 reg. att, n. 3775 reg. gen., per contraddistinguere: rocchetti di filati cucirini, trasferito da Ditta Giovannini, Borghesi & C., a Bagni di Lucca, alla Società in accomandita semplice Giovannini, Viviani & C., a Bagni di Lucca.

(Atto di cessione fatto a Bagni di Lucca il 15 dicembre 1898, registrato il 27 dicembre 1898 all'ufficio demaniale di Borgo a Mozzano, n. 301, vol. 6 atti pubblici).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 38, vol. 96 reg. att., n. 10493 reg. gen., per contraddistinguere: liscivia, trasferito dalla Ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in Accomandita Semplice Enrico Heimann e C. a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 70, vol. 122, reg. att., n. 13189 reg. gen. per contraddistinguere: detersivi di qualsiasi composizione sia liscivia, potassa, sapone in polvere o di altra composizione, trasferito dalla Ditta Enrico Heimann e C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann e C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55 atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915:

Marchio di fabbrica n. 19, vol. 13 reg. att., n. 1280 reg. gen., per contraddistinguere: sapone, trasferito dalla ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 66, vol. 16, reg. att., n. 1638 reg. gen. per contraddistinguere: saponina per bucato, trasferito da Ditta Enrico Heimann e C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann e C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915 registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 56, vol. 41, reg. att., n. 4327, reg. gen. per contraddistinguere: sapone e liscivia da bucato, trasferito dalla ditta Enrico Heimann e C., e Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann e C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica, n. 4, vol. 125, reg. att., n. 13186, reg. gen. per contraddistinguere: macchine per lavare e lavatrici, trasferito dalla Ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C. a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55 atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 26, vol. 20 reg. att., n. 2031 reg. gen., per contraddistinguere: preparato pel bucato denominato « Potassa excelsior », trasferito dalla ditta Enrico Heimann e C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann e C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica, n. 18, vol. 13 reg. att., n. 1279 reg. gen. per contraddistinguere: farina liscivia, trasferito dalla Ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 42, vol. 25 reg. att, n. 2586 reg. gen., per contraddistinguere: saponina, trasferito alla ditta Enrico Heimann & C.. a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 70, vol. 64 reg. att., n. 6832 reg. gen., per contraddistinguere: pasta per lucidare metalli, trasferito da Ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 5, vol. 125, reg. att., n. 13187 reg. gen. per contraddistinguere: macchine a lavare e lavatrici, trasferito dalla ditta Enrico Heimann & C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann & C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915, registrato il 19 marzo 1915, all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 24 marzo 1915.

Marchio di fabbrica n. 69, vol. 122, reg. att., n. 13188 reg. gen. per contraddistinguere: detersivi di qualsiasi composizione, sia liscivia, sia potassa, sapone in polvere o di altra composizione, trasferito dalla Ditta Enrico Heimann e C., a Milano, alla Società in accomandita semplice Enrico Heimann e C., a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 14 marzo 1915 registrato il 19 marzo 1915 all'ufficio demaniale di Vimercate, n. 3288, vol. 55, atti privati).

Dichiarazione del 28 aprile 1915.

Marchio di fabbrica n. 30-*bis*, vol. 140, reg. att., n. 15131, reg. gen. per contraddistinguere: prodotti farmaceutici, trasferito dal Laboratorio Mattioli, a Milano, a Galassi Armando, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 13 aprile 1915, registrato il 14 aprile 1915, all'ufficio demaniale di Milano, n. 22632, vol. 2336, atti privati).

Dichiarazione del 14 maggio 1915.

Marchio di fabbrica n. 79, vol. 36, reg. att., n. 3775 reg. gen., per contraddistinguere: rocchetti di filati cucirini, trasferito dalla Società in Accomandita semplice Viviani & C., a Bagni di Lucca, alla Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano.

(Atto di cessione fatto a Lucca l'8 novembre 1906, registrato il 17 novembre 1906 all'ufficio demaniale di Lucca, n. 1144, vol. 243, atti pubblici).

Dichiarazione del 17 maggio 1915.

Marchio di fabbrica n. 4, vol. 78, reg. att. n. 8213, reg. gen. per contraddistinguere: cristalli iodati, trasferito da Pisani Vettor a Roma ad Alvino Pietro a Napoli.

(Atto di cessione fatto a Napoli il 4 maggio 1915, registrato il 6 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Napoli, n. 7043, vol. 230, atti pubblici).

Dichiarazione del 29 maggio 1915.

Marchio di fabbrica vol. 141, n. 41, reg. att., n. 15215 reg. gen., per contraddistinguere: prodotto contro l'afta epizootica, trasferito da Delacourt Alberto Francesco, a Milano, a Delacourt (ing. A. F.) & Co. (Ditta), a Milano.

(Atto di cessione fatto a Milano il 21 maggio 1915, registrato il 22 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2004, vol. 2334, atti privati).

Roma, 26 agosto 1915.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1915:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di San Giovanni in Murello, il legato disposto dalla defunta Caterina Sartoris.

Il beneficio parrocchiale di San Nicola di Bari in Santo Stefano Quisquina, tre certificati di rendita pubblica italiana donati dal fu sacerdote Vincenzo Leto.

La chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Scano Montiferro, il legato disposto dal fu monsignor Antonio Maria Contini.

È stato dichiarato irricevibile, perchè presentato oltre il termine di trenta giorni, il ricorso del sacerdote Dante Fermi, economo spirituale della parrocchia di Santo Stefano in Novellara e dei fabbriceri di quella chiesa relativo a spese di culto.

Con determinazione Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

È stato concesso il *R. placet* ai decreti della curia arcivescovile di Firenze con i quali sono state imposte al beneficio parrocchiale di Sant'Alessandro, in Giogoli, una pensione annua di L. 300 a favore della parrocchia di Montebonello ed un'altra di L. 200 a favore della parrocchia di Bagnolo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Rosso avv. Cesare di Giuseppe ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2804 ordinale e n. 77132 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 28 aprile 1915, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 101,50 consolidato 3,50 %.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rosso avv. Giovenale Emanuele di Giuseppe, i nuovi titoli provenienti dall'oseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Calimeri Francesco Antonino fu Carmelo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 368 ordinale, n. 296 di protocollo e n. 5279 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Messina in data 12 maggio 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 35 consolidato 3,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,

senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Calimeri Francesco Antonino di Carmelo, o a chi per lui, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,75-3,50 0[0 del certificato consolidato 5 0[0, n. 931,808 di L. 120, al nome di Scalamogna Giuseppe di Gio. Batta, con ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale contabile per il servizio postale e telegrafico, contenente attergato di cessione fatta da Miceli Lorenzo di Gregorio a La Torre Giuseppe di Onofrio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al nuovo certificato consolidato 3,75-3,50 per cento emesso in sostituzione formandone parte integrante, e perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 14 settembre 1915.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 settembre 1915, in L. 114,60.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 14 settembre 1915 da valere per il giorno 15 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	106.97	107.40
Londra	29.82	29.92
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119.33	119.83
New York	6.36	6.41
Buenos Ayres	2.56	2.60
Cambio dell'oro	114.30	114.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 15 settembre 1915

Franchi	107.18 1[2
Lire sterline	29.87
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.58
Dollari	6.38 1[2
Pesos carta	2.58
Lire oro	114.60

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Concorso per titoli ad un posto di medico di riparto.

È aperto un concorso per titoli ad un posto di medico di riparto delle ferrovie dello Stato a norma del regolamento approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1913, per il riparto di Castel San Giorgio, con la residenza a Castel San Giorgio o a Firmani o a Rocca Piemonte e la retribuzione annua di L. 140, per il quale la domanda di partecipare al concorso deve essere rivolta all'Ufficio sanitario di Napoli.

L'eletto ha l'obbligo di risiedere in uno dei luoghi indicati.

Il vincitore del concorso avrà diritto ai biglietti permanenti e per un solo viaggio, nonchè al pagamento dei certificati per infortunio, ai sensi del regolamento (articoli 51 e 55).

La domanda dovrà pervenire all'Ufficio sanitario di Napoli, non più tardi delle ore 17 del giorno 31 ottobre 1915; dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 1,22, in conformità al modello riportato in calce al presente avviso, e dovrà essere corredata dei documenti di cui appresso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

c) certificato penale in data non anteriore al 1° luglio 1915 rilasciato dal tribunale competente;

d) certificato di buona condotta, in data non anteriore al 1° luglio 1915, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) dichiarazione in carta da bollo da L. 1,22, con la quale il concorrente, che già non vi dimori, si impegni, se nominato, a trasferirsi stabilmente, entro due mesi dalla ricevuta comunicazione di nomina, nella località indicata come residenza del medico di riparto;

f) diploma di laurea in medicina e chirurgia ottenuto nel Regno;

g) certificati o tutti quei titoli che il concorrente, nel suo interesse, creda di presentare.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti indicati in *a*), *b*), *c*), *d*) ed *f*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Al vincitore del concorso sarà comunicata la nomina assieme al capitolato d'oneri relativo al riparto assegnatogli, capitolato che egli dovrà restituire firmato in segno di accettazione entro 10 giorni dalla ricevuta comunicazione, sotto comminatoria di essere altrimenti ritenuto rinunciatario; parimente sarà considerato rinunciatario se non assumerà il servizio nel termine prefisso o se non raggiungerà la residenza nel termine stabilito dalla lettera *e*).

Il presente concorso, indetto in base alle disposizioni dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, a sensi dell'art. 1 della legge 13 aprile 1911, numero 310, verrà espletato con le norme stabilite nel relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1913.

Per avere conoscenza del regolamento e per ogni altra notizia, il candidato potrà rivolgersi all'Ufficio sanitario al quale deve far pervenire la domanda.

Roma, 10 settembre 1915.

La Direzione generale.

On. sig. capo dell'Ufficio sanitario delle ferrovie dello Stato
NAPOLI.

Il sottoscritto . . . . presa cognizione dell'avviso per il concorso al posto di medico del riparto di Castel San Giorgio pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del giorno . . . . domanda di parteciparvi.

All'uopo presenta i documenti qui sotto specificati:

firma (casato e nome per esteso)

. . . .

data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 14 settembre 1915 — (Bollettino n. 111):

Nostri riparti in ricognizione attaccarono e respinsero forti nuclei nemici in posizione nei pressi di Cimago in Valle Giudicaria e di Fossernica, in Valle Vanoi (Cismon).

Nell'alto Cordevole il nemico spiegò grande numero di artiglierie pesanti, con le quali iniziò il tiro contro la nostra fronte da Col Toront a Col di Lana.

Notizie più complete, intorno alla nostra azione offensiva dei giorni 11 e 12 nella Conca di Plezzo, pongono in maggiore luce la valorosa condotta delle nostre truppe. In virtù di tenacissimi sforzi generosamente compiuti, fu possibile strappare talune forti posizioni sull'alto contorno della Conca, ad un avversario formidabilmente trincerato e disposto a servirsi di ogni mezzo di difesa anche il più atroce quali le bombe asfissianti ed i liquidi infiammati.

Sul Carso nella notte sul 12 il nemico avventò sulle nostre linee un gran numero di bombe ad alto esplosivo: il rapido intervento delle nostre artiglierie fece cessare il lancio che, non accompagnato da alcun tentativo di attacco, risultò affatto inefficace.

Cadorna.

Vicenza, 14. — Stamane verso le ore 8 un aeroplano austriaco, portante colori nazionali, attraversò la città lanciando quattro bombe: una in vicinanza dell'ospedale militare, danneggiando una casa e ferendo otto persone non gravemente; un'alta presso l'ufficio postale, rimasta inesplosa; una terza sul collegio Farina, danneggiando la cupola dell'annesso oratorio; ed una quarta nell'interno del cimitero. Il fatto non ha prodotto nella città alcuna impressione.

Settori esteri.

L'offensiva austro-tedesca in Curlandia e in Polonia, se non ha subito in questi ultimi giorni una vera e propria stasi, procede tuttavia molto a rilento, nonostante la forte pressione che esercitano le forze degli imperi centrali nella regione di Riga, in direzione di Friedrichstadt, Dounaburg, Swenziony e sulla destra della Wilia.

Si dice, anzi, che quella forte pressione non sia adeguata ai risultati ottenuti o da ottenersi.

Più attività si nota, invece, nei belligeranti in Galizia, dove i russi continuano ad avere dei continuati successi sugli austro-ungarici, per quanto questi rafforzati da contingenti tedeschi.

Nel settore occidentale - nell'Artois, in Champagne, in Lorena - non si sono avute ieri che intense azioni di artiglierie, ma con scarsi risultati tanto per gli anglo-franco-belgi, quanto per i tedeschi.

Dalla penisola di Gallipoli non è segnalato nessun combattimento importante.

Secondo un telegramma da Parigi, alcune torpediniere francesi avrebbero affondato nel mare Egeo un sottomarino tedesco.

Nella notte dal 13 al 14 corrente uno Zeppelin ha volato sulla costa orientale inglese, gettando bombe.

L'*Agenzia Stefani*, dà sulla guerra più ampie notizie con i seguenti telegrammi:

Basilea, 14. — Si ha da Berlino 13: Un dispaccio ufficiale dice:

Fronte occidentale. — La situazione è immutata.

Un aeroplano nemico è stato abbattuto presso Courtray, un altro al di soppa della foresta di Montfaucon, a nord-ovest di Verdun; gli aviatori che erano a bordo del primo sono stati fatti prigionieri, quelli che pilotavano il secondo, sono morti.

La notte scorsa abbiamo diretto un attacco aereo contro le fortificazioni del Southen.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Sulla riva sinistra della Duna tra Friedrichstadt e Jacobstadt il nemico è stato respinto da parecchie posizioni. Più a sud esso ha indietreggiato.

Le avanguardie delle truppe tedesche che seguono il nemico hanno raggiunto la strada Eckengrafon (a trenta chilometri a sud-ovest di Jacobstadt) e Rakischki.

Tra la strada Kupischki-Duensburg e Villa a valle di Wilna il movimento in avanti progredisce pure rapidamente.

La linea della ferrovia Wilna-Duenaburg-Pietrogrado è stata raggiunta in parecchi punti. Nel gomito del Niemen ad est di Grodno l'inseguimento continua. Sulla Zelwianka inferiore sono stati respinti parecchi forti contrattacchi nemici.

Gruppo degli eserciti del principe di Baviera. — Il nemico è in ritirata e stretto da vicino.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen. — La resistenza avversaria è infranta su tutto il fronte. L'inseguimento è in corso nella direzione di Pinsk.

Fronte sud-orientale. — Le truppe tedesche hanno respinto ieri con perdite sanguinose parecchi vigorosi attacchi nemici ad ovest e sud-ovest di Tarnopol ed hanno fatto alcune centinaia di prigionieri. Durante la notte una posizione favorevole situata ad alcuni chilometri ad ovest di quella precedente è stata presa senza incontrare ostacoli da parte dell'avversario.

Basilea, 14. — Si ha da Vienna 13: Un comunicato ufficiale dice:

L'offensiva russa contro il nostro fronte della Galizia orientale continua.

Considerevoli forze nemiche sono state respinte alla confluenza del Sereth.

In numerosi punti il combattimento è giunto a dei corpo a corpo nelle trincee.

A nord-ovest di Strusow parecchi attacchi russi si sono infranti

sotto il fuoco incrociato delle nostre batterie. Altri attacchi sono stati respinti alla baionetta.

Durante la notte le truppe alleate che combattono presso Tarnopol hanno preso una posizione organizzata sulle colline di Kozlo, e a Jerzierna una posizione attigua al nostro fronte della riva orientale del corso medio dello Strypa. Questa operazione non è stata ostacolata dall'avversario.

Violenti combattimenti sono in corso presso Novo Aleksiniec.

Ad est di Dubno le nostre truppe hanno progredito fino alla ferrovia.

Nella regione di Azno abbiamo respinto il nemico in diversi punti.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Si segnala sempre la stessa attività di artiglieria sul fronte in Artois. A sud della Somme bombardamento reciproco, particolarmente violento nei dintorni di Tilloloy, Cessier e Beauvraignes.

Continuano azioni di artiglierie lungo il canale dall'Aisne alla Marna presso Sapigneul e Godat, in Champagne, a nord del campo di Châlons e sull'estremità occidentale dell'Argonne e nel bosco di Mortmare. Le nostre batterie hanno ridotto al silenzio il fuoco delle mitragliatrici nemiche ed hanno eseguito tiri efficaci su alcuni salienti della linea tedesca.

La notte è passata calma sul resto del fronte.

I nostri aeroplani hanno bombardato la stazione che si trova alla biforcazione del fiume Bensdorf, presso Morhange, e accantonamenti nemici a Châtel in Argonne e a Langemark a nord di Ypres.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Lotta di artiglieria sempre viva attorno ad Arras, nelle regioni di Roye e di Nouvron e sulla fronte dello Champagne, specialmente presso Auberive, Souain e Perthes.

Si segnala pure un cannoneggiamento abbastanza violento nella foresta di Apremont, a nord di Flirey, e in Lorena, nella regione di Emberneuil.

Le Havre, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga, in data di ieri, dice:

Durante la notte scorsa e stamane violento bombardamento, senza alcun risultato, di Ramscapelle. Bombardamento di Osstkerbe, al sud di Stuyvekenskerbe, Caeskerke, Roodepoort e della regione di Reninghe.

Basilea, 14. — Si ha da Costantinopoli 13: Un comunicato ufficiale dice:

Presso Anafarta la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco efficace un reggimento nemico nella regione di Karakoltepè, un accampamento nemico presso il lago Salato e delle compagnie nemiche che avanzavano in gruppo presso Seddulbahr. Queste forze sono state disperse. Il nostro fuoco ha pure costretto ad allontanarsi un incrociatore ed una torpediniera del nemico, che tentavano avvicinarsi alla riva. Non si segnala nessun altro avvenimento importante.

Parigi, 14. — Il *Journal* riceve da Atene:

Alcune torpediniere della squadra francese che eseguivano una ricognizione il 12 corrente hanno silurato ed affondato fra Mitelene e Tenedo un sottomarino tedesco.

Secondo le ultime notizie pervenute il fuoco delle batterie asiatiche è rallentato.

In seguito a ricognizioni delle flotte alleate con palloni frenati, le batterie turche sono state riconosciute e ridotte al silenzio.

Londra, 14. — Si annunzia ufficialmente che uno Zeppelin ha visitato nella notte dal 13 al 14 corrente la costa orientale inglese, gettando bombe.

Cannoni della difesa aerea fissi e mobili, entrarono subito in azione.

Sinora non sono segnalate nè vittime nè danni.

Si annunzia pure che vi sono stati altri tre feriti nel raid compiuto da un aeroplano nel pomeriggio di ieri nella contea di Kent, ciò che porta a sette il totale dei feriti in quella occasione.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione ad ovest di Onlle-Wysznewec le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villaggio di Rydomol e dai suoi dintorni. Il nemico si è ritirato precipitosamente; in seguito è stato sloggiato dal villaggio di Rostoki subendo grandi perdite. Il numero dei prigionieri finora registrato raggiunge venti ufficiali e duemila soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico il quale per arrestare la nostra offensiva passava a contrattacchi nelle regioni dei villaggi di Gontow e di Ditkowoc posti a sud-ovest di Fysnewec. Quivi abbiamo catturato circa 140 ufficiali e 7300 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo d'artiglieria pesante, di sei pozzi leggeri, di quattro cassoni, di ventisei mitragliatrici e di molto bottino di guerra.

Nella Galizia inseguendo il nemico in ritirata in direzione ovest del fronte del fiume Sereth abbiamo sostenuto azioni accanite nelle regioni dei villaggi Gliadka-Cobrow-Juzephowka, ad ovest di Tarnopol nonchè presso il villaggio di Dzwiniacz nella regione di Zalesczíki.

Nei combattimenti intorno a Juzephowka e Dzwiniacz impegnati il 12 corrente abbiamo catturato oltre 2700 soldati, 35 ufficiali e 4 mitragliatrici.

Dal 30 agosto al 12 corrente la quantità dei prigionieri austro-tedeschi da noi fatti supera i 40.000.

Nel Mar Nero le nostre torpediniere incrociando nella regione carbonifera hanno distrutto un grande piroscafo.

Commercio d'importazione ed esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i dati del commercio internazionale dell'Italia nel mese di agosto di questo anno.

L'importazione ebbe un valore di 233,029,500 lire e presenta un aumento di 64,141,000 in confronto del mese di agosto 1914.

L'esportazione fu valutata 159,825,000 lire e figura in aumento di 75,986,000 di fronte allo stesso mese dell'anno passato.

L'aumento di valore dell'importazione è dato tutto quanto, si può dire, da materie per le industrie e da alcune derrate di consumo. Le cifre d'aumento di maggior rilievo furono: 28,2 milioni di cotone, 13 di pelli crude, 9,5 di avena, 8,4 di lana e cascami, 3,8 di carne fresca, 2,6 di carni conservate, 2,5 di gomma elastica; altri meno rilevanti aumenti si ebbero anche nel rame, nella juta, nei grassi, nel piombo, nel nitrato di sodio.

Il prodotto che fu importato per minor valore per cifra notevole (5,2 milioni) fu il legname; vengono poi gli strumenti di precisione con 2,4, i manufatti di lana con 2,3, le mercerie con 2,3, le macchine e gli apparecchi con 2,1, ecc.

Più di due terzi dell'aumento dell'esportazione sono dati da due gruppi importanti di manufatti: i tessuti di cotone per 17,8 milioni, i tessuti di seta per 9,8.

Altro importante aumento presentano la seta e i suoi cascami, per 15,6 milioni. E poi i filati di cotone per 3,5, la canapa per 3,2, i manufatti di lana per 3; le pneumatiche per 2,8, gli automobili per 2,5; le mandorle per 2,4, gli strumenti di precisione per 2,4, lo zucchero per 2,1, il formaggio per 1,5, ecc.

Poche e di limitata importanza le diminuzioni che riguardano merci quasi tutte colpite da divieti d'uscita, i quali in buona parte vigevano già nell'agosto dell'anno scorso: tali diminuzioni concernono principalmente le frutta fresche, le patate, le farine e semolini, le pelli crude, gli animali bovini, le uove di pollame, ciascuno di questi prodotti in misura di 2 a 1 milioni di lire.

CRONACA ITALIANA

S. M. l'Imperatore delle Russie, assumendo il comando delle truppe combattenti, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Nell'assumere oggi il comando dei miei eserciti, rivolgo a Vostra Maestà i voti più sinceri che formo per Lei in questo giorno e Le esprimo la mia profonda certezza che i mutui sforzi dei nostri paesi alleati avvicinano ogni giorno la grande vittoria finale.

« NICOLA ».

S. M. il Re rispose:

« Ringrazio Vostra Maestà per i voti che mi ha inviato. Confidando nel successo finale dei nostri sforzi comuni, formulo alla mia volta i voti più sinceri per la felicità della Maestà Vostra e per la vittoria dei valorosi eserciti russi, dei quali Vostra Maestà ha assunto il comando supremo.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. il Principe Ereditario Umberto compie oggi l'undicesimo anno di età. Per la fausta ricorrenza nei Ministeri e negli uffici pubblici venne osservato l'orario semi-festivo ed esposta la bandiera nazionale, che venne pure issata nei palazzi capitolini, che questa sera verranno illuminati. Sulle principali piazze le musiche comunale e private eseguiranno concerti.

I corpi armati municipali hanno vestito l'alta uniforme.

Le autorità cittadine hanno inviato telegrammi augurali all'Augusta Famiglia.

S. A. R. il Duca di Oporto giunto a Roma iermattina, da Napoli, è ripartito iersera alle 21 per Racconigi.

S. E. Salandra. — L'on. presidente del Consiglio ha ricevuto ieri, a Palazzo Braschi, la Commissione napoletana, con alla testa il sindaco duca del Pezzo, che lo invitò ad assistere al discorso che pronunzierà a Napoli, domenica, 19 corrente, S. E. il ministro Barzilai.

Il presidente del Consiglio accettò l'invito.

La Commissione era già stata ricevuta alle ore 10 dal ministro Barzilai, per l'invito ufficiale.

Per la Croce Rossa italiana. — Come già venne annunziato si è costituito in Roma, sotto la presidenza del march. Monaldi, un Comitato di propaganda per la Croce Rossa del quale fanno parte il presidente del Comitato regionale on. duca Leopoldo Torlonia e il vice presidente comm. Tenerani ed altre personalità.

Gli scopi che il Comitato si propone sono rivolti a far meglio conoscere le benemerenze della istituzione e a creare nuovi soci.

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa ha appena iniziato il suo lavoro e già gli effetti sono soddisfacenti.

Per i riformati delle classi 1892-93-94. — Il sindaco di Roma notifica che gli elenchi dei riformati delle classi 1892, 1893 e 1894, chiamati a nuova visita nei giorni indicati nella tabella seguente sono ostensibili nell'Ufficio municipale leva, sito in via Poli, n. 54, p. 2°.

Avverte inoltre che in detto Ufficio gli interessati potranno far compilare i documenti diretti al conseguimento dell'assegnazione alla 2ª o 3ª categoria, ritirare i precetti personali che per qualsiasi ragione non fossero stati recapitati e ricevere tutte le istruzioni atte a facilitare l'adempimento del proprio dovere conformemente alle disposizioni impartite dalla superiore autorità.

2° Consiglio supplementare. — Ore 9,30, via Sant'Ambrogio, numero 5:

Iscritti dall'1 al 200, 11 ottobre 1915 riformati 1892-93-94 — dal 201 al 400, 12 id. id. — dal 401 al 600, 13 id. id. — dal 601 all'800, 15 id. id. — dall'801 al 1000, 16 id. id. — dal 1001 al 1200, 18 id. id., dal 1201 al 1400, 19 id. id. — dal 1401 al 1600, 20 id. id. — dal 1601 al 1800, 22 id. id. — dal 1801 al 2000, 23 id. id. — dal 2001 al 2200, 25 id. id. — dal 2201 al 2400, 26 id. id. — dal 2401 al 2600, 28 id. id. — dal 2601 al 2800, 29 id. id. — dal 2801 al 3000, 30 id. id.

Notizie dei militari. — Il Comitato dell'ufficio notizie dei militari combattenti di terra e di mare rende noto che la sezione per le richieste verbali, con sede in piazza Santo Stefano del Cacco n. 26, resterà aperta ogni giorno, dalle 10 alle 12, e dalle 17 alle 19.

Per i francesi riformati. — L'Ambasciata di Francia comunica:

I francesi residenti a Roma o nella Provincia che dopo il 2 agosta 1914 sono stati riformati n. 2 o riformati temporaneamente, oppure iscritti nei servizi ausiliari e che non hanno passato una seconda visita (controvisite) sono avvisati che debbono presentarsi senza ritardo alla cancelleria di questa Ambasciata.

Fraternità latina. — Ieri mattina, a Milano, si è inaugurato l'ospedale offerto dalla colonia francese in via Bellini. L'inaugurazione ha dato luogo ad una simpatica manifestazione di fraternità italo-francese.

Erano presenti per la colonia offerente molti suoi componenti: le suore della Delivranda, che ebbero l'iniziativa dell'ospedale, il console generale francese Chabrié ed il console di Milano Noblc, e in rappresentanza dell'esercito i generali Sapolli, comandante il corpo d'armata, Druetti, comandante la divisione, e Sozzano, per la sanità militare. Erano pure presenti il vice prefetto cav. Frigerio e il console d'Inghilterra, Tousey, nonchè altre numerose autorità.

Pronunciarono discorsi vibranti di patriottismo il colonnello D'Angelantonio, il console generale francese che rese omaggio all'eroismo dell'esercito italiano ed inviò un riverente saluto alla Famiglia Reale, e il generale Sapelli che inneggiò alla sicura vittoria delle armi alleate e terminò gridando: « Viva la Francia ».

Gli intervenuti, quindi, visitarono i magnifici locali dell'ospedale dotato di ogni comodità e situato in locali ampi e tranquilli.

*** Un telegramma da Bordeaux in data di ieri reca:

« Iersera 390 richiamati italiani giunsero sull'*Espagne* della Transatlantica.

Prefetto, sindaco, rettore dell'Accademia diedero il benvenuto ai richiamati, cui rivolsero patriottici discorsi il console d'Italia e le autorità francesi.

Preceduti dalla fanfara e accompagnati da numerosa folla si avviarono alla stazione della ferrovia acclamati al grido di « Viva l'Italia », cui i richiamati risposero col grido « Viva la Francia ».

Tassa sul bestiame. — Tutti i proprietari, enfiteuti o conduttori a qualunque titolo delle tenute, pediche ed altri terreni dell'Agro romano, ove la tassa è applicata in base all'estimo pascolivo, nonchè i proprietari o detentori di bestiame ritenuto nel suburbio, ove la tassa stessa è applicata a capo, entro il termine di 15 giorni a cominciare dal 1° ottobre p. v. hanno l'obbligo di denunciare, rispettivamente presso l'Ufficio tasse, posto in via del Campidoglio, n. 10, p. 3°, le varie colture e semente alle quali saranno destinati i terreni nell'annata agraria, ovvero le specie ed il numero dei capi di bestiame posseduto.

Trascorso detto termine si procederà agli accertamenti ed ai rilievi d'ufficio.

Per ottenere l'esenzione della tassa sul bestiame, accordata per dieci anni, gli interessati dovranno farne domanda al Municipio, prestando a corredo di essa un certificato rilasciato dalla Commissione di vigilanza esistente presso il Ministero di agricoltura, dal quale risulti che il richiedente ha provveduto al mantenimento di tutto o di una parte del suo bestiame in stalle di nuova costruzione o completamente restaurate nel perimetro dell'Agro romano.

Nella detta domanda deve essere indicata la precisa ubicazione

della stalla e la quantità del bestiame che in essa è mantenuto, distintamente per le diverse specie.

Resta peraltro fermo l'obbligo anche per coloro che credessero valersi di tale esonerazione, di procedere alle denuncie nei modi e termini fissati dalla notificazione.

Marina mercantile. — L'*Agenzia Stefani* ha da New-York, in data 14:

« Un telegramma del comandante del vapore *Sant'Anna* (via Capo Raco) dice: L'incendio scoppiato a bordo nella stiva è stato spento. Il vapore prosegue il suo viaggio ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Il *Daily Telegraph*, relativamente alla minaccia di un attacco austro-tedesco contro la Serbia, dice che la cifra di oltre 100 mila uomini, che sarebbero stati concentrati ad Orsova, è intenzionalmente esagerata, essendo tale cifra di soli 20 mila, fino a 10 giorni fa.

PARIGI, 14. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, accompagnato dal sottosegretario di Stato per le munizioni, Thomas, ha visitato sabato e domenica scorsa gli stabilimenti della difesa nazionale nella regione di Lione e di Sant'Etienne ed ha espresso la sua viva soddisfazione pei risultati ottenuti.

Il Presidente ha visitato pure le scuole pei mutilati e le opere di beneficenza organizzate nella regione lionese ed è giunto ieri a Belfort, ove ha consegnato le bandiere ai nuovi reggimenti della divisione marocchina, rievocando le gloriose gesta che arricchiscono la storia nazionale francese, e che furono compiute dal contingente della bella colonia nascente, che la Germania disputò aspramente alla Francia.

Dopo aver percorso la fronte dell'Alta Alsazia, il Presidente Poincaré è tornato a Parigi.

BERNA, 14. — L'*Agenzia Svizzera* comunica:

L'ambasciatore francese e i ministri d'Italia e della Gran Bretagna hanno comunicato oggi al Dipartimento politico federale la risposta dei loro Governi, la quale rende possibile una soluzione soddisfacente della questione della organizzazione delle importazioni.

Il Dipartimento politico presenterà subito al Consiglio federale un rapporto particolareggiato su tutta la questione.

PARIGI, 14. — Besnard, ex-sottosegretario di Stato alle finanze, è stato nominato sottosegretario del nuovo sottosegretariato dei servizi aereonautici e dell'aviazione militare istituito presso il Ministero della guerra.

LONDRA, 14. — Si annuncia che lord Kitchener farà domani una dichiarazione alla Camera dei lordi.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per la guerra annuncia che le perdite totali dell'esercito britannico fino al 21 agosto erano di 381 983 ufficiali e soldati, così ripartite: morti, 4965 ufficiali e 70.992 soldati; feriti 9973 ufficiali e 241.086 soldati; mancanti 1501 ufficiali e 53,466 soldati.

Il primo ministro Asquith annunzia che domani presenterà alla Camera una nuova domanda di crediti e farà inoltre una esposizione generale della situazione.

Un deputato gli domanda se sarà data al Parlamento l'opportunità di una discussione circa la circoscrizione. Asquith risponde che presentemente non può fare nessuna dichiarazione.

Rispondendo all'interrogazione di un altro deputato, il quale domanda se l'Ammiragliato ha preso in considerazione le stesse misure difensive, contro gli attacchi aerei, che hanno fatto così buona riuscita a Parigi, il sottosegretario per l'Ammiragliato dice che sarebbe assolutamente contrario all'interesse del paese intavolare una discussione su questa materia.

Il dibattito riprende sulla questione della coscrizione.

Il primo ministro, Asquith, esprime il proprio rammarico che questa questione sia diventata materia di pubblica controversia ed aggiunge:

« Questa non è una questione che sia sfuggita all'attenzione del Governo (Applausi, ilarità). Quando il Governo avrà studiato la questione con tutta la circospezione che una materia di tale gravità esige, e sarà giunto ad una conclusione qualsiasi, esso la presenterà alla Camera dei comuni, la quale potrà allora discuterla apertamente ».

LONDRA, 14. — La statistica pubblicata dalle autorità del porto di Londra segnala che la importazione dei viveri pel semestre chiusosi col 31 luglio è aumentato di 84518 tonnellate rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

PARIGI, 14. — Il Governo ha accettato la proposta di Millerand di creare un nuovo sottosegretariato al Ministero della guerra incaricato della direzione dei servizi aeronautici e dell'aviazione militare.

LE HAVRE, 14. — Il Governo belga ha trasmesso agli Stati neutrali una protesta per il fatto che i tedeschi hanno smontato le linee ferroviarie nel Belgio.

WASHINGTON, 14. — Il Dipartimento della giustizia studia attentamente il caso di Archibald, allo scopo di tradurlo innanzi ai tribunali, appena arriverà agli Stati Uniti.

LONDRA, 15. — Lo Czar ha inviato al Re Giorgio il seguente telegramma:

« Mi sono deciso, nell'ora grave che attraversa il mio paese, ad assumere il comando dei miei eserciti. Annunciandovi questa decisione tengo ad esprimervi ancora una volta la mia convinzione che con l'aiuto di Dio e gli sforzi combinati degli alleati, la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sanguinosa ».

« *Nicola* ».

Il Re Giorgio ha così risposto:

« Sono felice di apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido di tutto cuore la vostra convinzione che, con l'aiuto di Dio, voi ed i vostri valorosi eserciti con quelli alleati riporteranno la vittoria finale che conduca ad una pace onorevole e duratura. Il mio pensiero sarà più che mai con voi in questa ora grave ».

« *Giorgio* ».

LONDRA, 15. — In un discorso pronunciato a Dundee, il Lord cancelliere ha detto che la guerra è una semplice questione di coraggio e di organizzazione del popolo ed ha soggiunto: « Per sapere chi sarà vittorioso basta confrontare le risorse degli alleati con quelle delle potenze centrali. Noi dobbiamo impiegare tutte le nostre risorse, le nostre ricchezze, le nostre capacità. Noi possediamo queste risorse e possediamo anche la volontà di riportare la vittoria. Sono interamente d'accordo con Lloyd George nel consigliarvi di perseverare nell'unione nazionale ».

NOTIZIE VARIE

La flotta commerciale greca. — Risulta dalle ultime statistiche pubblicate dal Ministero del commercio di Atene che la flotta commerciale greca conta oggi 380 navi, stazzanti 700.000 tonnellate.

Questa flotta non contava nel 1883, che 20 navi stazzanti 24.000 tonnellate; nel 1900, 184 navi stazzanti 143.000 tonnellate e nel 1908, 257 navi stazzanti 410 mila tonnellate.

Di queste navi tre oltrepassano 6000 tonnellate; sei 4000 tonnellate; 48, 3000 tonnellate e 125, 2000 tonnellate.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.